

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente (dati accertamenti di entrate e impegni di spesa):

ENTRATE	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	560.785,46	446.625,36	164.316,34	328.473,87	-41,43%
FPV di parte corrente	353.287,88	295.884,46	265.059,71	142.580,73	-59,64%
FPV di parte capitale	1.275.600,04	1.339.961,58	983.410,79	1.098.675,66	-13,87%
ENTRATE CORRENTI	11.352.006,77	11.373.241,16	11.552.289,35	11.870.865,74	4,57%
Titolo 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	604.791,24	760.506,24	1.268.341,42	2.808.155,04	364,32%
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	326.383,84	0,00	1.000.000,00	0,00	-100,00%
Titolo 6 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	326.383,84	0,00	1.000.000,00	0,00	-100,00%
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	2.798.219,62	1.658.174,28	66.515,95	0,00	-100,00%
Titolo 9 - ENTRATE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO	5.009.764,36	3.490.937,44	3.271.749,51	2.913.611,55	-41,84%
TOTALE	22.607.223,05	19.365.330,52	19.571.683,07	19.162.362,59	-15,24%

SPESE	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	16.947,75	16.947,75	16.947,75	0,00	-100,00%
Titolo 1 - SPESE CORRENTI	10.126.043,96	9.935.216,30	10.216.032,10	10.345.792,27	2,17%
<i>FPV di parte corrente</i>	<i>295.884,46</i>	<i>265.059,71</i>	<i>142.580,73</i>	<i>181.569,32</i>	<i>-38,64%</i>
Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.003.706,51	1.269.039,49	2.004.666,57	2.984.113,17	197,31%
<i>FPV di parte capitale</i>	<i>1.339.961,58</i>	<i>983.410,79</i>	<i>1.098.675,66</i>	<i>839.328,67</i>	<i>-37,36%</i>
Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	326.633,84	0,00	1.000.000,00	0,00	-100,00%
Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	749.588,32	790.992,96	822.363,22	890.783,51	18,84%
Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	2.798.219,62	1.658.174,28	66.515,95	0,00	-100,00%
Titolo 7 - SPESE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO	5.009.764,36	3.490.937,44	3.271.749,51	2.913.611,55	-41,84%
TOTALE	21.666.750,40	18.409.778,72	18.639.531,49	18.155.198,49	-16,21%

AVANZO DI COMPETENZA	940.472,65	955.551,80	932.151,58	1.007.164,10	7,09%
-----------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------	--------------

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi.

In questo ambito, è stata scelta l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi conto terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

ENTRATE	2016	2017	2018	2019
Entrate correnti	11.352.006,77	11.373.241,16	11.552.289,35	11.870.865,74
Utilizzo Avanzo di amministrazione	15.447,38	0,00	66.163,79	188.148,20
FPV di parte corrente	353.287,88	295.884,46	265.059,71	142.580,73
q.p. Proventi oneri urbanizzazione per spesa corrente	130.000,00	209.000,00	150.000,00	162.200,00
TOTALE ENTRATE PARTE CORRENTE	11.850.742,03	11.878.125,62	12.033.512,85	12.363.794,67
Disavanzo di amministrazione	16.947,75	16.947,75	16.947,75	0,00
Spese titolo I	10.126.043,96	9.935.216,30	10.216.032,10	10.345.792,27
FPV di parte corrente	295.884,46	265.059,71	142.580,73	181.569,32
Titolo 4 – Rimborso prestiti	749.588,32	790.992,96	822.363,22	890.783,51
TOTALE SPESE PARTE CORRENTE	11.188.464,49	11.008.216,72	11.197.923,80	11.418.145,10
SALDO PARTE CORRENTE	662.277,54	869.908,90	835.589,05	945.649,57

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

ENTRATE	2016	2017	2018	2019
Titolo 4 – Entrate da trasferimenti di capitale	604.791,24	760.506,24	1.268.341,42	2.808.155,04
Quota parte Proventi oneri urbanizzazione per spesa corrente	-130.000,00	-209.000,00	-150.000,00	-162.200,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	326.383,84	0,00	1.000.000,00	0,00
Titolo 6 – Entrate da accensioni di prestiti	326.383,84	0,00	1.000.000,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni di tesoreria	2.798.219,62	0,00	66.515,95	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	545.338,08	446.625,36	98.152,55	140.325,67
FPV di parte capitale	1.275.600,04	1.339.961,58	983.410,79	1.098.675,66
Avanzo economico				
TOTALE ENTRATE PARTE C/CAPITALE	5.746.716,66	2.338.093,18	4.266.420,71	3.884.956,37
Titolo 2 – Spese c/capitale	1.003.706,51	1.269.039,49	2.004.666,57	2.984.113,17
FPV di parte capitale	1.339.961,58	983.410,79	1.098.675,66	839.326,67
Titolo 3 – Spese incremento attività finanziarie	326.633,84	0,00	1.000.000,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni tesoreria	2.798.219,62	0,00	66.515,95	0,00
TOTALE SPESE PARTE C/CAPITALE	5.468.521,55	2.252.450,28	4.169.858,18	3.823.439,84
SALDO PARTE C/CAPITALE	278.195,11	85.642,90	96.562,53	61.516,53

AVANZO DI COMPETENZA	940.472,65	955.551,80	932.151,58	1.007.166,10
----------------------	------------	------------	------------	--------------

3.3. Risultato di gestione

3.3.1 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione.

Si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici.

Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria.

Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Anno 2016:

Riscossioni	(+)	17.825.169,11
Pagamenti	(-)	17.025.030,61
Differenza		800.138,50
Residui attivi	(+)	2.592.200,56
Fpv applicato in entrata	(+)	1.628.887,92
Residui passivi	(-)	2.988.926,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	295.884,46
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	1.339.961,58
Differenza		-403.683,56
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	396.454,94

Anno 2017:

Riscossioni	(+)	14.907.207,15
Pagamenti	(-)	13.913.751,65
Differenza		993.455,50
Residui attivi	(+)	2.375.651,97
Fpv applicato in entrata	(+)	1.635.846,04
Residui passivi	(-)	3.230.608,82
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	265.059,71
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	983.410,79
Differenza		-467.581,31
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	525.874,19

Anno 2018:

Riscossioni	(+)	14.774.102,66
Pagamenti	(-)	14.164.511,46
Differenza		609.591,20
Residui attivi	(+)	3.384.793,57
Fpv applicato in entrata	(+)	1.248.470,50
Residui passivi	(-)	3.216.815,89
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	142.580,73
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	1.098.675,66
Differenza		175.191,79
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	784.782,99

Anno 2019:

Riscossioni	(+)	14.527.996,86
Pagamenti	(-)	13.591.686,97
Differenza		936.309,89
Residui attivi	(+)	3.064.635,47
Fpv applicato in entrata	(+)	1.241.256,39
Residui passivi	(-)	3.542.613,53

FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	181.569,32
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	839.328,67
Differenza		-257.619,66
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	678.690,23

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio.

Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui.

Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in conto residui).

L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato di amministrazione di cui:	2016	2017	2018	2019
Parte accantonata	2.072.747,88	2.595.802,04	3.224.553,59	4.559.397,46
Parte vincolata	528.971,61	343.757,27	380.285,22	457.759,51
Parte destinata a investimenti	118.744,45	103.811,68	185.828,99	131.259,91
Parte disponibile	18.485,88	16.057,83	31.023,43	-294.113,03
Totale	2.738.949,82	3.059.428,82	3.821.691,23	4.854.303,85

3.3.3 Risultato della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni.

La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa.

L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno, ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo.

Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Descrizione	2016	2017	2018	2019
Fondo cassa al 31 dicembre	1.133.549,89	1.346.180,81	1.563.363,95	2.230.664,49
Totale residui attivi finali	7.071.287,84	6.981.356,51	7.809.101,37	8.122.854,32
Totale residui passivi finali	3.830.041,87	4.019.638,00	4.309.517,70	4.478.316,97
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	295.884,46	265.059,71	142.580,73	181.569,32
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	1.339.961,58	983.410,79	1.098.675,66	839.328,67
Risultato di amministrazione	2.738.949,82	3.059.428,82	3.821.691,23	4.854.303,85
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	NO

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del Comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi.

Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi, ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo.

Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo.

La quota libera dell'avanzo può infatti essere utilizzato per le seguenti finalità indicate in ordine di priorità come stabilito dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Descrizione	2016	2017	2018	2019
copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
salvaguardia degli equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
spese correnti a carattere non permanente	0,00	0,00	0,00	0,00
estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale applicazione avanzo quota libera	0,00	0,00	0,00	0,00

Relativamente all'applicazione delle altre componenti dell'avanzo di amministrazione di seguito si riporta l'andamento avuto nel quadriennio:

Descrizione	2016	2017	2018	2019
quota accantonata	15.447,38	0,00	50.178,79	10.000,00
quota vincolata	440.000,00	327.926,18	100.337,55	189.220,87
quota destinata a investimenti	105.338,08	118.699,18	13.800,00	129.253,00
Totale applicazione avanzo quota non libera	560.785,46	446.625,36	164.316,34	328.473,87

3.5 Gestione dei residui

3.5.1. Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il Comune vanta nei confronti di soggetti esterni.

Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie.

Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi.

L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Esercizio 2016:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Mag giori	Minori	Riaccertati	Riscossi	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato Anno 2016	a	b	c	d=(a+b-c)	e	f=(d-e)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	3.273.336,51		59.407,30	3.213.929,21	958.289,15	2.255.640,06	1.372.963,64	3.628.603,70
Titolo 2- Contributi e trasferimenti	75.105,65		21.624,26	53.481,39	42.350,54	11.130,85	69.833,40	80.964,25
Titolo 3- Extratributarie	2.087.164,46		11.811,75	2.075.352,71	659.371,53	1.415.981,18	820.917,59	2.236.898,77
Parziale titoli 1+2+3	5.435.606,62	0,00	92.843,31	5.342.763,31	1.660.011,22	3.682.752,09	2.263.714,63	5.946.466,72
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	344.290,72		24.629,03	319.661,69	157.309,52	162.352,17	44.533,26	206.885,43

Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	802.360,48		0,00	802.360,48	215.685,71	586.674,77	251.693,84	838.368,61
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	125.609,32		4.214,43	121.394,89	74.086,64	47.308,25	32.258,83	79.567,08
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	6.707.867,14	0,00	121.686,77	6.586.180,37	2.107.093,09	4.479.087,28	2.592.200,56	7.071.287,84

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato Anno 2016	Iniziali	Minori	Riaccertati	Pagati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c=(a-b)	d	e=(c-d)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	2.740.679,47	153.108,77	2.587.570,70	2.126.251,32	461.319,38	2.200.749,98	2.662.069,36
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.032.819,57	68.695,89	964.123,68	771.317,40	192.806,28	506.303,52	699.109,80
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Servizi per conto di terzi	416.697,41	2.861,22	413.836,19	226.845,98	186.990,21	281.622,50	468.612,71
Totale titoli 1+2+3+4	4.190.196,45	224.665,88	3.965.530,57	3.124.414,70	841.115,87	2.988.676,00	3.829.791,87

Esercizio 2019:

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato Anno 2019	Iniziali	Magiori	Minori	Riaccertati	Riscossi	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a+b-c)	e	f=(d-e)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	3.897.256,38	0,00	0,00	3.897.256,38	1.037.820,67	2.859.435,71	1.727.900,53	4.587.336,24
Titolo 2- Contributi e trasferimenti	50.702,25	0,00	576,50	50.125,75	44.760,15	5.365,60	30.580,41	35.946,01
Titolo 3- Extratributarie	2.519.262,42	0,00	15.301,40	2.503.961,02	717.514,87	1.786.446,15	828.711,28	2.615.157,43
Parziale titoli 1+2+3	6.467.221,05	0,00	15.877,90	6.451.343,15	1.800.095,69	4.651.247,46	2.587.192,22	7.238.439,68

Titolo 4 - Entrate in c/capitale	238.208,78	0,00	3.696,71	234.512,07	77.616,09	156.895,98	426.314,65	583.210,63
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	999.199,97	0,00	82.234,38	916.965,59	755.145,05	161.820,54	0,00	161.820,54
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	104.471,57	0,00	0,00	104.471,57	16.216,70	88.254,87	51.128,60	139.383,47
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	7.809.101,37	0,00	101.808,99	7.707.292,38	2.649.073,53	5.058.218,85	3.064.635,47	8.122.854,32

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato Anno 2019	Iniziali	Minori	Riaccertati	Pagati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c=(a-b)	d	e=(c-d)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	2.466.372,14	276.059,15	2.190.312,99	1.530.194,82	660.118,17	1.778.188,87	2.438.307,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.247.173,68	172.031,27	1.075.142,41	950.225,84	124.916,57	1.483.177,69	1.608.094,26
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Servizi per conto di terzi	595.971,88	7.640,96	588.330,92	437.662,22	150.668,70	281.246,97	431.915,67
Totale titoli 1+2+3+4	4.309.517,70	455.731,38	3.853.786,32	2.918.082,88	935.703,44	3.542.613,53	4.478.316,97

3.5.2. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa.

La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario.

La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo.

Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

RESIDUI ATTIVI							
Titolo	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	totale
I	681.720,50	572.197,40	520.977,34	450.837,95	633.702,52	1.727.900,53	4.587.336,24
II	0,00	0,00	5.365,60	0,00	0,00	30.580,41	35.946,01
III	586.877,10	274.000,80	185.110,34	257.129,48	483.328,43	828.711,28	2.615.157,43
IV	0,00	0,00	0,00	0,00	156.895,98	426.314,65	583.210,63
V	0,00	131.419,67	0,00	0,00	30.400,87	0,00	161.820,54
VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IX	2.043,88	22.265,40	20.891,79	18.305,77	24.748,03	51.128,60	139.383,47
totale generale	1.270.641,48	999.883,27	732.345,07	726.273,20	1.329.075,83	3.064.635,47	8.122.854,32

RESIDUI PASSIVI							
Titolo	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	totale
I	161.325,56	155.371,21	42.701,35	123.526,18	177.193,87	1.778.188,87	2.438.307,04
II	13.602,00	17.891,77	31.049,33	12.254,47	50.119,00	1.483.177,69	1.608.094,26
III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	37.648,13	33.098,42	21.960,66	29.522,94	28.438,55	281.246,97	431.915,67
totale generale	212.575,69	206.361,40	95.711,34	165.303,59	255.751,42	3.542.613,53	4.478.316,97

3.5.3. Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2016	2017	2018	2019
Residui attivi titoli I e III	3.671.621,24	3.832.453,52	4.044.752,81	4.645.881,86
Totale accertamenti titoli I e III	10.986.507,91	10.903.783,73	11.054.540,89	11.483.619,13
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	33,42%	35,15%	36,59%	40,46%

3.6 Patto di Stabilità interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è stata totalmente libera nel corso del quadriennio a causa dei vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione.

In particolare queste restrizioni erano legate al rispetto delle previste dal cosiddetto pareggio di bilancio che aveva sostituito il precedente vincolo previsto dal Patto di stabilità.

Deve essere sottolineato che il 2018 è stato l'ultimo anno di vigenza di qualsiasi tipo di vincolo di finanza pubblica assimilabile al patto di stabilità. Difatti con la Legge 145/2018 le norme sul pareggio di bilancio sono state superate.

Di seguito si riporta la posizione dell'Ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno, con l'indicazione:

- "S" se è stato soggetto al patto -
- "NS" se non è stato soggetto e
- "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2016	2017	2018	2019
S	S	S	S

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Comune di Alpignano negli anni 2016-2019 ha raggiunto gli obiettivi di finanza pubblica previsti.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Fattispecie non ricorrente

3.7. Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente.

La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stata prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito.

Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	10.218.021,47	9.794.957,36	9.006.460,14	9.181.965,19
Nuovi prestiti	326.383,84	0,00	1.000.000,00	0,00
Prestiti rimborsati	749.588,32	790.992,96	822.363,22	890.783,51
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	140,37	2.495,74	2.131,73	504,38
Totale fine anno	9.794.957,36	9.006.460,14	9.181.965,19	8.290.677,30

	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale	9.794.957,36	9.006.460,14	9.181.965,19	8.290.677,30
Popolazione residente	17.038	16.679	16.379	16.362
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	574,89	539,99	560,59	506,70

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore.

Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2016	2017	2018	2019
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,08%	3,11%	2,82%	2,83%

3.8 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata *underlying asset*).

Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio).

La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni

hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento. (superfluo).

Il Comune di Alpignano non ha posto in essere alcun tipo di contratto derivato.

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro.

Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi.

Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo.

Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine), ma la natura stessa della posta.

Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi.

La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Vengono indicati i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Attivo	2016	Passivo	2016
Immobilizzazioni immateriali	379.046,92	Patrimonio netto	24.352.159,41
Immobilizzazioni materiali	36.558.140,64	Fondi per rischi ed oneri	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	566.727,10	Debiti	13.624.858,86
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	6.049.454,23
Crediti	4.512.899,65		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.692.260,08		
Ratei e risconti attivi	317.398,11		
Totale	44.026.472,50	Totale	44.026.472,50

Attivo	2019	Passivo	2019
Immobilizzazioni immateriali	364.122,90	Patrimonio netto	28.198.070,18
Immobilizzazioni materiali	37.037.183,87	Fondi per rischi ed oneri	484.498,61
Immobilizzazioni finanziarie	4.877.637,15	Debiti	11.160.900,01
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	8.441.845,57
Crediti	3.583.553,91		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.308.750,36		
Ratei e risconti attivi	114.066,18		
Totale	48.285.314,37	Totale	48.287.333,37

3.10 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto all'anno precedente.

Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica).

La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio.

Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	2016	2019
A) Proventi della gestione	11.745.608,13	12.130.530,48
B) costi della gestione	11.133.626,57	12.290.787,16
Risultato della gestione	611.981,56	-160.256,68
Proventi finanziari	202.443,43	72.681,25

Oneri finanziari	336.060,06	310.231,55
C) Proventi ed oneri finanziari	-133.616,63	-237.550,30
D) Rettifiche di valore	0,00	78.308,08
Proventi straordinari	501.069,37	772.998,09
Oneri straordinari	183.273,69	844.668,91
E) Proventi ed oneri straordinari	317.795,68	-71.670,82
Risultato prima delle imposte	796.160,61	-391.169,72
Imposte	180.945,90	195.525,76
Risultato economico di esercizio	615.214,71	-586.695,48

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. (superfluo)

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere alla data del 31/12/2019.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2016	2017	2018	2019
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	2.894.209,89	2.806.905,26	2.711.095,05	2.693.060,41
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	3.126.768,71	3.126.768,71	3.126.768,71	3.126.768,71
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	3.038.523,03	2.863.630,39	2.938.871,74	2.912.109,80
Spese correnti	10.126.043,96	9.935.216,30	10.213.032,10	10.345.792,27
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	30,01%	28,82%	28,78%	28,15%

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo.

Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2016	2017	2018	2019
Spesa di personale	3.038.523,03	2.863.630,39	2.938.871,74	2.912.109,80
Popolazione residente	17.038	16.679	16.379	16.362
Spesa pro-capite	178,34	171,69	179,43	177,98

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti, che terminano il rapporto di lavoro, con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente	17.038	16.679	16.379	16.362
Dipendenti	77	71	70	74
Rapporto abitanti/dipendenti	221,27	234,92	233,99	221,11

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per potersi avvalere del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti.

Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato.

Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

Nell'anno 2009 la spesa sostenuta per il personale con contratti di lavoro di tipo flessibile è stata di €83.184,00 e, pertanto, il limite di spesa per l'assunzione di personale con contratti di lavoro flessibile, pari al 50% della suddetta spesa così come previsto dall'art.9 comma 28 del D.L. 78/2010, risulta essere di €41.592,00, limite rispettato per gli anni 2016 -2019.

La Sezione Autonomie con delibera n. 2/2015 statuisce che: *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell’art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell’art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell’anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 2”.*

3.12.5 Spesa sostenuta per lavoro flessibile

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 per contratti di lavoro flessibile	Importo contratti di lavoro flessibile Anno 2016	Importo contratti di lavoro flessibile Anno 2017	Importo contratti di lavoro flessibile Anno 2018	Importo contratti di lavoro flessibile Anno 2019
€ 83.184,00	€ 3.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

Tipologia non presente.

3.12.7 Fondo risorse decentrate

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019

Fondo risorse decentrate	280.860,54	266.416,26	292.477,70	324.475,45
--------------------------	------------	------------	------------	------------

3.12.8 Esternalizzazioni

Nessun provvedimento di esternalizzazione ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007